

De Albertis, numero uno di Assimpredil e Triennale

“La consideravo una tassa ma ora vorrei estenderla”

«ALL'INIZIO ero molto dubbioso. Ero tra coloro che vivevano Area C come un'ennesima tassa, non riuscivo a capirne gli effetti. Ora invece sono favorevole». Il presidente dell'associazione dei costruttori Assimpredil Ance e della Triennale, Claudio De Albertis, è uno dei residenti della zona protetta dalle telecamere della congestion charge. Ma soprattutto, quasi dieci mesi dopo il debutto, un "convertito" al ticket: dallo scetticismo di partenza al sostegno.

Cosa l'ha convinto?

«Credo di poter dire che quegli effetti positivi che faticavo a capire ci siano stati: il traffico è diminuito anche se - ma è solo una sensazione - ho l'impressione che all'inizio il calo fosse ancora più evidente. Come tutti i residenti del centro non posso che esserne contento: ho misurato i vantaggi sulla mia pelle. Sì, penso che andrebbe allargata l'area e che avrebbe senso arrivare almeno alla Cerchia della 90-91. Non credo, però, che i commercianti la pensino come me».

Area C ha davvero danneggiato gli affari dei negozi?

«L'abitudine a usare la macchina è ancora molto forte. Il bar vicino all'ufficio, solo per fare un esempio che ho ogni giorno sotto gli occhi, all'ora di pranzo si è spopolato. Temo, però, che abbia influito molto anche la fortissima crisi che stiamo ancora vivendo».

In questo periodo le è capitato di usare meno l'auto?

«Sicuramente la uso meno, anche perché i mezzi pubblici funzionano meglio di prima. Certo, faccio l'imprenditore e appartengo a una categoria economica privilegiata. Non so, al di là della singola esperienza, quanto sia forte l'impatto sulle categorie, sulle piccolissime attività o su chi deve fare consegne in centro».

Come esperto del settore, crede che le case all'interno di Area C possano aver beneficiato di una rivalutazione del prezzo dalla diminuzione del traffico?

«Difficile rispondere in un

momento di crisi così drammatica del mercato, ma alla fine penso di sì: abitare in una zona meno congestionata, con una qualità della vita migliore, fa parte dei parametri che vengono presi in considerazione quando si acquista un immobile».

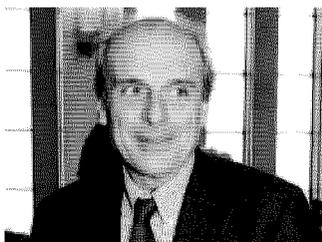
(alessiagallione)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

C'è meno traffico e più qualità della vita. L'impatto sui negozi? Credo che la crisi abbia molte responsabilità”

”



Claudio De Albertis

